



UPI

Prot.n. 906
All. 1

Roma, 21 settembre 2012

Prof. VITTORIO GRILLI
Ministro dell'Economia

Prefetto ANNAMARIA CANCELLIERI
Ministro dell'Interno

Dott. MARIO CANZIO
Ragioniere Generale dello Stato

E, pc..

Prof. Vincenzo Fortunato
Capo di Gabinetto Ministero dell'Economia

Prefetto Giuseppe Procaccini
Capo di Gabinetto Ministero dell'Interno

Illustre Ministro,

nel corso della Conferenza Stato Città Autonomie locali svoltasi lo scorso 19 settembre, l'Unione delle Province d'Italia ha avuto modo di rappresentare la situazione di estrema difficoltà in cui versano i bilanci provinciali a seguito di quanto previsto dall'art. 16 del decreto legge Spending Review n. 95/12, e cioè della riduzione di risorse per l'anno 2012 per 500 milioni, anche a fronte dei pesanti tagli già operati con il decreto legge 78/10 e con il decreto legge n.201/11.

Nel documento allegato, in cui si evidenziano anche le fortissime perplessità in ordine alla metodologia e all'utilizzo dei dati contenuti nella banca dati Siope così come emersi dall'esame del Commissario Enrico Bondi, si raffigura in prospettiva uno scenario nel quale molte Province si troveranno in difficoltà nella fase di equilibrio dei bilanci e soprattutto nella possibilità di rispettare gli obiettivi di patto di stabilità interno assegnati.

La riduzione di 500 milioni nel 2012 e addirittura di 1 miliardo di euro per l'anno 2013 segna di fatto la volontà di vanificare non solo il pluriennale percorso di efficientamento delle spese delle Province, che le ha viste sempre assai più che rispettose degli obiettivi di comparto in termini di patto, ma anche coerenti e puntuali nelle politiche di riduzione di spesa per ambiti specifici (auto, personale, ecc). Occorre infatti ricordare che il 2012 per le Province si apre con una riduzione di risorse di 915 milioni di euro, per gli interventi normativi sopra richiamati, che diventerebbero quasi due miliardi dal 2013!

Una cifra assolutamente abnorme e non congrua rispetto al volume di risorse che le Province gestiscono. Basti pensare che la riduzione di 500 milioni di euro per il 2012 è la medesima che viene richiesta **ai Comuni che hanno una spesa per consumi intermedi 8 volte superiore ed una spesa corrente che è 6 volte quella delle Province.**

Per tali motivi, ben esplicitati nel documento allegato, sono a richiedere un Suo espresso intervento affinché venga ridotto a sostenibilità il taglio di risorse previsto nella *Spending Review*, innanzitutto attraverso l'utilizzo dei 100 milioni resi disponibili all'art. 17 comma 12 bis, ora previsti per l'abbattimento del debito. Nel merito occorre evidenziare che le Province, secondo una indagine che stiamo effettuando, hanno già abbondantemente realizzato un abbattimento del proprio debito, aggiuntivo a quello programmato per il 2012, che si quantifica in quasi 150 milioni (dato riferito a metà Province).

Sono certo che converrà sull'esigenza di mantenere il comparto in equilibrio di bilancio, soprattutto non creando le condizioni per uno sfioramento generalizzato del patto, il cui onere per la finanza pubblica potrebbe essere assai più ingente della riduzione di taglio che con la presente Le chiedo. Senza contare che gli 800 milioni di incentivi alle Regioni per l'apertura del patto verticale a favore dei soli comuni, di fatto pregiudica la possibilità che tali spazi siano destinati anche alle Province, secondo una modalità consueta - almeno fino ad oggi - che ha consentito un margine di respiro a favore della spesa per investimento.

Confidando nella Sua attenzione al tema posto, resto in attesa di un Suo riscontro.

IL PRESIDENTE UPI
(on. Giuseppe Castiglione)

